



REPUBBLICA ITALIANA
LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL VENETO

Nell'adunanza del 26 marzo 2025

composta dai magistrati:

Francesco UCCELLO	Presidente (relatore)
Elena BRANDOLINI	Consigliere
Vittorio ZAPPALORTO	Consigliere
Giovanni DALLA PRIA	Primo Referendario
Paola CECCONI	Primo Referendario
Chiara BASSOLINO	Primo Referendario
Emanuele MIO	Referendario

VISTO l'art. 100 della Costituzione;

VISTO il Testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con il regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

VISTA la legge 14 gennaio 1994, n. 20;

VISTO il Regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, adottato dalle Sezioni Riunite con deliberazione n. 14/DEL/2000 in data 16 giugno 2000 e ss.mm.ii.;

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131;

VISTA la legge 23 dicembre 2005, n. 266, art. 1, commi 166 e seguenti;

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118;

VISTI l'art. 1, comma 170, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 e l'art. 1, commi 3 e 7, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito in legge 7 dicembre 2012, n. 213;

VISTA la delibera n. 50/2023/INPR con la quale questa Sezione regionale ha approvato il programma di controllo per l'anno 2023 e le ordinanze del Presidente n. 9/2024 e n. 2/2025 di ripartizione dei relativi carichi funzionali;

VISTA la deliberazione n. 12/SEZAUT/2022/INPR del 21 luglio 2022, con la quale la Sezione delle autonomie ha approvato gli schemi di relazione-questionario sul bilancio di esercizio 2021 e le relative linee guida cui devono attenersi i Collegi sindacali degli enti del Servizio sanitario nazionale, ai sensi dell'art. 1, comma 170, della legge n. 266/2005 e dell'art. 1, comma 3, del d.l. n. 174/2012;

VISTA l'ordinanza del Presidente n. 9/2025, di convocazione della Sezione per l'odierna adunanza;

UDITO il Magistrato relatore, Presidente Francesco Uccello;

FATTO

La Sezione ha esaminato la documentazione contabile relativa al bilancio di esercizio 2021 dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana e in particolare:

- la relazione-questionario del Collegio sindacale;
- la nota integrativa;
- la relazione sulla gestione;
- il parere del Collegio sindacale.

Il controllo della richiamata documentazione ha richiesto uno specifico approfondimento istruttorio (con nota prot. n. 5482 del 10 settembre 2024), rivolto anche all'Area sanità e sociale della Regione del Veneto, riscontrato dall'Ente e dalla Regione, rispettivamente, con note acquisite ai prott. nn. 5915 e 5937 del 23 settembre 2024.

Risultanze economico-patrimoniali

Si riporta di seguito una sintesi delle risultanze economiche e patrimoniali dell'Azienda relative all'esercizio 2021, con evidenziazione delle variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2020.

Conto economico

AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA				
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Interministeriale 20 marzo 2013</i>	Anno 2021	Anno 2020	Analisi Scostamenti	
			valore assoluto	valore %
A) VALORE DELLA PRODUZIONE				
1) Contributi in c/ esercizio	654.124.924,88	627.676.705,28	26.448.219,60	4,2%
2) Rettifica contributi c/esercizio per destinazione ad investimenti	-7.581.353,50	-12.976.735,37	5.395.381,87	41,6%
3) Utilizzo fondi quote inutilizzate contributi vincolati es. precedenti	11.674.604,05	3.184.099,49	8.490.504,56	266,7%
4) Ricavi per prestazioni sanitarie e sociosanitarie	32.551.409,67	28.317.342,08	4.234.067,59	15,0%
5) Concorsi, recuperi e rimborsi	4.464.912,10	5.398.294,27	-933.382,17	-17,3%
6) Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie (Ticket)	10.039.712,43	9.085.718,22	953.994,21	10,5%
7) Quota contributi in c/ capitale imputata nell'esercizio	15.413.320,61	13.421.940,57	1.991.380,04	14,8%
8) Incrementi delle immobilizzazioni per lavori interni	-	-	-	-
9) Altri ricavi e proventi	9.893.805,15	5.669.814,29	4.223.990,86	74,5%
Totale A)	730.581.335,39	679.777.178,83	50.804.156,56	7,5%
B) COSTI DELLA PRODUZIONE				
1) Acquisti di beni	93.455.749,67	86.815.958,73	6.639.790,94	7,6%
2) Acquisti di servizi sanitari	318.083.229,09	303.463.312,61	14.619.916,48	4,8%
3) Acquisti di servizi non sanitari	49.047.573,28	45.285.492,64	3.762.080,64	8,3%
4) Manutenzione e riparazione	11.902.664,78	11.267.684,80	634.979,98	5,6%
5) Godimento di beni di terzi	11.670.613,60	12.069.128,99	-398.515,39	-3,3%
6) Costi del personale	187.323.351,14	185.030.403,46	2.292.947,68	1,2%
7) Oneri diversi di gestione	2.731.781,61	2.712.157,15	19.624,46	0,7%
8) Ammortamenti	19.308.620,01	17.529.859,62	1.778.760,39	10,1%
9) Svalutazione delle immobilizzazioni e dei crediti	498.766,44	1.037.710,51	-538.944,07	-51,9%
10) Variazione delle rimanenze	-48.019,73	-1.339.699,37	1.291.679,64	96,4%
11) Accantonamenti	30.745.441,58	18.291.842,88	12.453.598,70	68,1%
Totale B)	724.719.771,47	682.163.852,02	42.555.919,45	6,2%
DIFF. TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	5.861.563,92	-2.386.673,19	8.248.237,11	345,6%
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI				
1) Interessi attivi ed altri proventi finanziari	21.120,58	2.664,76	18.455,82	692,6%
2) Interessi passivi ed altri oneri finanziari	-	-	-	-
Totale C)	21.120,58	2.664,76	18.455,82	692,6%
D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE				
1) Rivalutazioni	-	-	-	-
2) Svalutazioni	-	-	-	-
Totale D)	-	-	-	-
E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI				
1) Proventi straordinari	3.924.670,53	4.902.472,47	-977.801,94	-19,9%
2) Oneri straordinari	1.782.485,16	1.383.712,90	398.772,26	28,8%
Totale E)	2.142.185,37	3.518.759,57	-1.376.574,20	-39,1%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	8.024.869,87	1.134.751,14	6.890.118,73	607,2%
Y) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO				
1) IRAP	13.255.143,75	12.846.725,77	408.417,98	3,2%
2) IRES	561.308,00	562.493,40	-1.185,40	-0,2%
3) Accantonamento a fondo imposte (accertamenti, condoni, ecc.)	478.239,69	168.564,86	309.674,83	183,7%
Totale Y)	14.294.691,44	13.577.784,03	716.907,41	5,3%
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	-6.269.821,57	-12.443.032,89	6.173.211,32	49,6%

Stato patrimoniale

AZIENDA ULSS 7 PEDEMONTANA					
SCHEMA DI BILANCIO <i>Decreto Ministero della Salute 20 Marzo 2013</i>		Consuntivo 2021	Consuntivo 2020	Analisi Scostamenti	
				valore assoluto	valore %
A)	IMMOBILIZZAZIONI				
	I Immobilizzazioni immateriali	4.672.811,81	4.745.861,31	-73.049,50	-1,5%
	II Immobilizzazioni materiali	234.277.916,10	237.860.523,15	-3.582.607,05	-1,5%
	III Immobilizzazioni finanziarie	24.000,00	24.000,00	-	-
	Totale A)	238.974.727,91	242.630.384,46	-3.655.656,55	-1,5%
B)	ATTIVO CIRCOLANTE				
	I Rimanenze	12.269.894,07	12.221.874,34	48.019,73	0,4%
	II Crediti	85.306.801,14	102.147.506,14	-16.840.705,00	-16,5%
	III Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.ni	-	-	-	-
	IV Disponibilità liquide	126.602.153,21	79.036.918,55	47.565.234,66	60,2%
	Totale B)	224.178.848,42	193.406.299,03	30.772.549,39	15,9%
C)	RATEI E RISCONTI ATTIVI				
	I Ratei attivi	3.010,48	2.449,75	560,73	22,9%
	II Risconti attivi	102.663,10	95.379,39	7.283,71	7,6%
	Totale C)	105.673,58	97.829,14	7.844,44	8,0%
TOTALE ATTIVO (A+B+C)		463.259.249,91	436.134.512,63	27.124.737,28	6,2%
A)	PATRIMONIO NETTO				
	I Fondo di dotazione	77.397.507,58	75.417.507,58	1.980.000,00	2,6%
	II Finanziamenti per investimenti	195.234.845,77	199.497.749,17	-4.262.903,40	-2,1%
	III Riserve da donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	4.298.843,00	3.169.674,02	1.129.168,98	35,6%
	IV Altre riserve	1.182.111,23	3.084.111,23	-1.902.000,00	-61,7%
	V Contributi per ripiano perdite	-	-	-	-
	VI Utili (perdite) portati a nuovo	-	-	-	-
	VII Utile (perdita) dell'esercizio	-6.269.821,57	-12.443.032,89	6.173.211,32	49,6%
	Totale A)	271.843.486,01	268.726.009,11	3.117.476,90	1,2%
B)	FONDI PER RISCHI ED ONERI				
	I Fondi per imposte, anche differite	967.933,29	778.570,19	189.363,10	24,3%
	II Fondi per rischi	36.671.592,56	31.086.459,36	5.585.133,20	18,0%
	III Fondi da distribuire	-	-	-	-
	IV Quota inutilizzata contributi di parte corrente vincolati	11.789.659,25	12.064.852,92	-275.193,67	-2,3%
	V Altri fondi oneri	22.161.984,35	16.735.337,50	5.426.646,85	32,4%
	Totale B)	71.591.169,45	60.665.219,97	10.925.949,48	18,0%
C)	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO				
	I Premi operosità	2.914.714,15	2.884.570,27	30.143,88	1,0%
	II TFR personale dipendente	-	-	-	-
	Totale C)	2.914.714,15	2.884.570,27	30.143,88	1,0%
D)	DEBITI				
	I Mutui passivi	37.500,00	62.500,00	-25.000,00	-40,0%
	II Debiti v/Stato	747,41	248,98	498,43	200,2%
	III Debiti v/Regione o Provincia Autonoma	2.077.510,22	1.827.917,81	249.592,41	13,7%
	IV Debiti v/Comuni	1.910.052,34	1.883.587,31	26.465,03	1,4%
	V Debiti v/aziende sanitarie pubbliche	2.617.033,02	2.705.029,62	-87.996,60	-3,3%
	VI Debiti v/società partecipate e/o enti della Regione	28.034,00	5.103,86	22.930,14	449,3%
	VII Debiti v/fornitori	61.343.250,75	55.474.659,72	5.868.591,03	10,6%
	VIII Debiti v/Istituto Tesoriere	23.010,12	16.941,35	6.068,77	35,8%
	IX Debiti tributari	6.677.243,00	5.728.973,97	948.269,03	16,6%
	X Debiti v/altri finanziatori	-	-	-	-
	XI Debiti v/Istituti previdenziali, assistenziali e sic. sociale	7.941.017,33	7.367.337,81	573.679,52	7,8%
	XII Debiti v/altri	33.857.099,30	28.451.352,27	5.405.747,03	19,0%
	Totale D)	116.512.497,49	103.523.652,70	12.988.844,79	12,5%
E)	RATEI E RISCONTI PASSIVI				
	I Ratei passivi	8.084,14	275,90	7.808,24	2830%
	II Risconti passivi	389.298,67	334.784,68	54.513,99	16,3%
	Totale E)	397.382,81	335.060,58	62.322,23	18,6%
TOTALE PASSIVO E PATRIMONIO NETTO (A+B+C+D+E)		463.259.249,91	436.134.512,63	27.124.737,28	6,2%
F)	CONTI D'ORDINE				
	I Canoni di leasing ancora da pagare	-	-	-	-
	II Depositi cauzionali	206.718,40	120.394,92	86.323,48	71,7%
	III Beni in comodato	-	-	-	-
	IV Canoni di project financing ancora da pagare	120.906.530,57	129.315.000,00	-8.408.469,43	-6,5%
	V Altri conti d'ordine	29.343.304,66	30.562.115,87	-1.218.811,21	-4,0%
	Totale F)	150.456.553,63	159.997.510,79	-9.540.957,16	-6,0%

DIRITTO

Le risultanze economico-patrimoniali esposte nelle precedenti tabelle evidenziano una perdita, nell'esercizio 2021, pari a euro 6.269.821,57, seppur in sensibile miglioramento rispetto alla perdita registrata nell'esercizio 2020 (pari a euro 12.443.032,89 euro).

Come riferisce la nota integrativa al bilancio dell'esercizio 2021, la copertura totale della perdita dell'esercizio 2020 è avvenuta mediante l'assegnazione di un contributo regionale per ripiano perdite, di cui alla DGR n. 1389 del 12 ottobre 2021, pari a euro 12.443.032,89, incassato nell'anno 2021.

Con riferimento, invece, alla perdita dell'esercizio 2021, si evidenzia che, con delibera del Direttore generale di Azienda Zero n. 415 del 23 giugno 2022, si è proceduto alla erogazione, nei confronti dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana, di una anticipazione di cassa a ripiano della perdita registrata nell'anno 2021.

Con successiva DGR n. 835 del 12 luglio 2022, la Giunta regionale ha provveduto ad approvare il bilancio 2021 adottato dall'Azienda e con DGR n. 1091 del 6 settembre 2022, in sede di approvazione del bilancio di esercizio consolidato 2021 del Servizio sanitario regionale, ha assunto la copertura delle perdite registrate dai singoli enti.

Con riguardo alla perdita del 2021, il Collegio sindacale dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana ha dichiarato quanto segue: *“Con la Deliberazione di proposta della copertura della perdita n. 1032 del 31/05/2022 il Direttore Generale ha illustrato le cause che hanno impedito il pareggio di bilancio, imputabili prevalentemente all'arrivo della pandemia da Covid-19 già dai primi mesi del 2020 che ha causato una battuta di arresto delle attività programmate dall'azienda. La pandemia da Covid-19, infatti, ha costretto le Aziende Sanitarie già nel 2020 a rivedere in tempi strettissimi le priorità e a dare precedenza assoluta alla lotta al Covid-19, che nel 2021 si è affinata aggiungendo alla cura della malattia la prevenzione con le campagne vaccinali. Proprio per questo motivo, la Regione Veneto ha mantenuto anche per l'anno 2021 per l'Azienda Ulss n. 7 come obiettivo di bilancio il rispetto della programmazione delle risorse al netto dei maggiori costi e ricavi connessi all'emergenza Covid-19. L'impatto economico dell'emergenza da Covid-19 è di - € 7.537.283,72, così come è stato evidenziato nel conto economico Covid “CeCov 2021” ed è dato dalla differenza tra i costi emergenti conseguenti alla pandemia che ammontano a € 30.325.097,95 (beni sanitari € 2.074.090,93, servizi € 18.657.934,30, personale € 8.093.866,65 e altri costi per € 1.499.206,07) e i ricavi per € 22.787.814,23 (costituiti principalmente da contributi). Il conto economico per l'esercizio 2021 dell'Azienda Ulss n. 7 chiude con un saldo negativo di € 6.269.821,57. Tale risultato, depurato dai maggiori costi e ricavi connessi all'emergenza Covid-19, presenta un saldo positivo di € 1.267.462,15”.*

Per quanto riguarda le risultanze del Conto economico, si osserva l'incremento del valore della produzione per euro 50.804.156,56 (+7,5%) rispetto all'esercizio precedente, dovuto principalmente alla crescita dei Contributi in conto esercizio

(+26,45 milioni) e al maggior *Utilizzo dei fondi per quote inutilizzate di contributi vincolati di esercizi precedenti*, per complessivi euro 8.490.504,56 (+266,7%). Aumentano, altresì, le entrate della *Compartecipazione alla spesa per prestazioni sanitarie* (ticket) per euro 953.994,21 (+10,5%) che, come spiega la Relazione del Direttore generale, “nel 2020 erano scese ai minimi storici a causa della sospensione delle attività nei periodi di maggior picco della pandemia da Covid-19”.

Anche i costi della produzione presentano un incremento rispetto al precedente esercizio (+6,2%), dovuto principalmente all’incremento delle voci *Acquisti di beni*, per euro 6.639.790,94 (+7,6%), *Acquisti di servizi sanitari*, per euro 14.619.916,48 (+4,8%), e alla voce *Accantonamenti*, che vede un incremento di euro 12.453.598,70 (+68,1%) derivante, come spiega la Relazione sulla gestione, “in parte dall’esito della revisione di tutti i sinistri presenti nel gestionale regionale GRC-SIMES (circa 1,7 milioni di euro), in parte dalla rivalutazione del rischio di soccombenza delle riserve appostate negli anni precedenti (circa 4,1 milioni di euro), in parte per le riserve appostate sulle richieste pervenute nel 2021 (circa 6 milioni di euro) e, infine, dalla rilevazione su indicazione regionale di una riserva straordinaria di complessivi 5,3 milioni di euro per far fronte al rischio di soccombenza dei sinistri relativi agli anni 2011-2015 dove l’azienda aveva in essere contratti di copertura assicurativa con due compagnie assicurative rumene, City Insurance S.A. e LIG Insurance S.A. che risultano a elevato rischio di insolvenza. In particolare, per il rischio di soccombenza riferito ai sinistri seguiti dalla compagnia LIG Insurance S.A., ulteriori 12 milioni risultano appostati nel bilancio di Azienda Zero dell’anno 2017 in apposito fondo riferito a posizioni pendenti antecedenti al 2016 per le aziende ULSS 8 Berica e ULSS 7 Pedemontana che si dovessero trovare in sopravveniente esposizione debitoria.”

Con riferimento allo Stato patrimoniale, la minore perdita dell’esercizio 2021 rispetto a quella del 2020 (entrambe ripianate integralmente con contributo della Regione) comporta un incremento dell’1,2% del patrimonio netto, che si attesta ad euro 271.843.486,01. Alla crescita dell’attivo circolante (+15,9%), dovuta alle maggiori riscossioni di crediti ed al rallentamento dei pagamenti ai fornitori, corrisponde un incremento dei fondi per rischi e oneri (+18%) e dei debiti complessivi (+12,5%).

Tanto premesso, all’esito dell’istruttoria svolta sull’Azienda Ulss 7 Pedemontana, si evidenziano gli aspetti gestionali meritevoli di maggior attenzione.

1. PPP nuovo polo ospedaliero di Santorso – d.lgs. n. 50/2016

Rilevato che l’Ente ha in essere un’operazione di partenariato pubblico-privato, relativa ad un contratto di concessione di lavori pubblici per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo polo ospedaliero di Santorso, è stato chiesto di fornire aggiornamenti sugli esiti del *market test*, rispetto a quanto già comunicato per l’esercizio 2020.

Sul punto, il Direttore generale ha riassunto il contenuto dei provvedimenti adottati in esito alla procedura di *market test*. Tra questi, con deliberazioni n. 703 del 21 aprile 2023 e n. 1574 del 22 settembre 2023, sono stati approvati i test dei capitolati prestazionali riferiti ai servizi alberghieri e ai servizi a misura, che hanno lasciato invariati, salva la rivalutazione monetaria, i canoni dei relativi contratti. Con deliberazione n. 1185 del 7 luglio 2023 sono stati rinegoziati i canoni dei servizi di manutenzione edile, manutenzione impianti, energia termica, elettrica e acqua. Tutti i capitolati sono stati aggiornati e i relativi servizi sono rimasti in capo al concessionario.

2. Acquisto di strumentazioni ad alto contenuto tecnologico ed efficienza delle prestazioni

Rilevata la presenza di nuove apparecchiature ad alto contenuto tecnologico (*Sistema radiologico fisso* per euro 109.620; *Ecotomografi* per euro 82.418; *Tac* per euro 426.300), si è proceduto a verificare se tali acquisti avessero apportato sostanziali cambiamenti nell'efficienza delle prestazioni e nella riduzione delle liste d'attesa.

Al riguardo, il Direttore generale ha riferito quanto segue:

“Sistema Radiologico Fisso:

L'introduzione di sistema radiologico fisso di ultima generazione ha permesso un significativo miglioramento nella qualità delle immagini diagnostiche, ottenute grazie a software avanzati dedicati. Questi software consentono una riduzione della dose di radiazione somministrata ai pazienti, garantendo al contempo una diagnosi più precisa e affidabile. La maggiore qualità delle immagini diagnostiche permette una valutazione clinica più accurata, migliorando il comfort e la sicurezza per i pazienti e contribuendo a ridurre la necessità di ripetere gli esami.

Ecotomografi:

I nuovi ecotomografi acquisiti consentono la produzione di immagini di altissima qualità, utilizzando metodiche ecografiche avanzate. Queste tecniche avanzate permettono diagnosi accurate e dettagliate, riducendo la necessità di ricorrere ad esami di secondo livello, come TAC e risonanze magnetiche (RMN). Inoltre, grazie ai pacchetti software di ultima generazione e alle nuove tecnologie costruttive, è stato possibile dotare molti reparti, aumentando l'autonomia e la capacità di gestione diretta dei pazienti da parte degli ambulatori. Questo ha portato ad un impatto positivo sullo smaltimento delle liste di attesa.

Tomografia Computerizzata (TAC):

L'acquisto di un nuovo sistema di Tomografia Computerizzata (TAC) ha significativamente migliorato l'efficienza diagnostica e ridotto i tempi di attesa per i pazienti. La nuova TAC dotata di software di ricostruzione delle immagini ad alta risoluzione e di tecnologie avanzate di riduzione della dose di radiazione, permette di ottenere immagini dettagliate e accurate con un'esposizione minima per il paziente. L'alta velocità di acquisizione delle immagini e la capacità di copertura volumetrica estesa consentono di ridurre il tempo necessario per l'esecuzione degli esami, migliorando la gestione dei flussi di lavoro e riducendo i tempi di attesa. Inoltre, la TAC di ultima

generazione è in grado di eseguire esami complessi, con una qualità diagnostica superiore, rendendo più efficace il percorso clinico del paziente e ottimizzando l'uso delle risorse".

3. Assistenza farmaceutica e dispositivi medici

Rilevato l'ulteriore incremento della spesa farmaceutica, ad eccezione della parte convenzionata, sono stati chiesti chiarimenti al riguardo.

In proposito, il Direttore generale dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana ha dichiarato quanto segue: *"L'incremento della spesa farmaceutica (ad eccezione della parte convenzionata) registrato nel 2021 rispetto al 2020, è stato determinato in particolare dall'incremento dell'attività e della spesa per farmaci oncoematologici: con l'attivazione dell'UOC Oncoematologia dal 01/06/2020 la spesa per farmaci per indicazioni ematologiche ha registrato un netto aumento a partire dal IV trimestre del 2020. Di pari passo, l'allargamento delle indicazioni terapeutiche dell'immunoterapia in ambito oncologico e l'abilitazione alla prescrizione dei centri spoke ha contribuito ad un aumento del ricorso a tali terapie ad alto costo. Nel 2021, inoltre si è registrato un aumento della spesa per farmaci disease-modifying per la sclerosi multipla e, nell'ambito delle malattie rare, della spesa per i fattori della coagulazione per la profilassi e il trattamento delle malattie emorragiche ereditarie. L'adeguamento del tetto di spesa con DDR 108 del 14/10/2021 ha recepito i suddetti scostamenti di spesa, evidenziati già in sede di III rendicontazione trimestrale di Bilancio, con una valutazione finale di raggiungimento dell'obiettivo di rispetto del tetto di spesa dell'assistenza farmaceutica.*

Con Decreto del Direttore Area Sanità e Sociale del Veneto n. 30 del 23.02.2021, successivamente aggiornato con Decreto n. 108 del 14.10.2021, sono stati determinati i limiti costo in materia di beni sanitari assegnati alle Aziende Sanitarie, calcolati secondo la metodologia riportata nell'allegato A del Decreto n. 30/2021. L'entità del tetto regionale complessivo per Farmaci e Dispositivi Medici e la quota del medesimo tetto attribuita all'Azienda 7 Pedemontana sono le seguenti:

	Farmaci acquisti diretti	Farmaceutica convenzionata	Dispositivi Medici (esclusi IVD)	IVD
ULSS 7 Pedemontana	38.501.649 €	36.284.257 €	24.803.916 €	4.830.552 €
Regione Veneto	981.330.402 €	490.386.728 €	451.280.703 €	112.097.863 €

Con nota prot. regionale 166925 del 27.03.2023 la Regione del Veneto ha trasmesso la DGR n.254 del 15.03.2023 avente ad oggetto "Approvazione delle valutazioni di competenza della Giunta Regionale riferite alla garanzia dei livelli essenziali di assistenza (LEA) nel rispetto dei vincoli di bilancio, in relazione al raggiungimento degli obiettivi assegnati per il 2021 ai Direttori Generali delle Aziende/Istituti del SSR e presa d'atto della valutazione dei Direttori Generali espressa dalle Conferenze dei Sindaci e dalla competente Commissione Consiliare e della conseguente valutazione complessiva per l'anno 2021".

In ordine al raggiungimento degli obiettivi per la spesa farmaceutica e per i dispositivi medici attribuiti dalla Regione con appositi decreti, è stato chiesto all'Area Sanità e sociale della Regione del Veneto di precisare l'entità del tetto

regionale complessivo, la quota del tetto attribuita all'Azienda Ulss 7 Pedemontana e il valore consuntivo registrato dalla medesima Azienda.

Sul punto, il Direttore generale dell'Area Sanità e sociale della Regione ha confermato il rispetto di tutti gli obiettivi assegnati all'Azienda, precisando quanto segue:

“Limite di costo complessivo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi

Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi è stato di € 981.330.402. [...] Il valore del Limite di costo farmaci Acquisti diretti al netto dei farmaci innovativi assegnato all'Azienda Ulss 7 Pedemontana è stato di € 38.501.649.

Il valore consuntivo registrato dall'Azienda Ulss 7 Pedemontana per il 2021 ammonta a € 38.871.320, valore calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi legati all'acquisto di farmaci innovativi e oncologici innovativi (come risultanti nei Registri AIFA) e i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Del valore così ottenuto, la spesa di € 955.058 è stata giustificata, in quanto dovuta ad un aumento dei pazienti trattati con farmaci per la fibrosi cistica, HIV, con farmaci oncoematologici e farmaci biologici, superiore a quanto preventivato in sede di definizione dei limiti di costo.

L'obiettivo limite di costo farmaci Acquisti diretti per l'ULSS 7 Pedemontana è stato pertanto considerato raggiunto.

Limite di costo Farmaceutica convenzionata

Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR come Limite di costo Farmaceutica convenzionata è stato di € 490.386.728. [...] Il valore del Limite di costo Farmaceutica convenzionata assegnato all'ULSS 7 Pedemontana è stato di € 36.284.257. Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 7 Pedemontana per il 2021 ammonta a € 35.957.079, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, sottraendo il costo legato al riconoscimento alle farmacie della remunerazione aggiuntiva ex D.L. 41/2021 (€ 308.994). L'obiettivo limite di costo Farmaceutica convenzionata per l'ULSS 7 Pedemontana è stato pertanto raggiunto.

Limite di Costo Dispositivi Medici (esclusi IVD)

Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo dispositivi medici è stato di € 451.280.703. [...] Il valore del Limite di costo dispositivi medici assegnato all'Azienda Ulss 7 Pedemontana è stato di € 24.803.916. Il valore consuntivo registrato dall'Azienda Ulss 7 Pedemontana per il 2021 ammonta a € 26.483.299, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19. Del valore così ottenuto, la spesa di € 2.741.751 è stata giustificata, in quanto dovuta a un incremento della produzione totale, non preventivato in sede di definizione dei limiti di costo.

L'obiettivo Limite di Costo Dispositivi Medici (esclusi IVD) per l'ULSS 7 Pedemontana è stato pertanto considerato raggiunto.

Limite di Costo IVD

Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR come Limite di costo IVD è stato di € 112.097.863. [...] Il valore del Limite di costo IVD assegnato all'Azienda Ulss 7 Pedemontana è stato di € 4.830.552. Il valore consuntivo registrato dall'Azienda Ulss 7 Pedemontana per il 2021 ammonta a € 4.753.729, calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo, escludendo i costi sostenuti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

L'obiettivo limite di costo IVD per l'ULSS 7 Pedemontana è stato pertanto raggiunto.

Limite di costo pro capite per l'Assistenza Protesica (AP)

Per il 2021 il limite di costo pro capite mediano assegnato per la Farmaceutica Assistenza Protesica (AP) è pari a € 9,70 e comprende, oltre agli ausili protesici, i dispositivi extra-nomenclatore, i cespiti e i servizi accessori (sanificazioni, manutenzioni, etc.). [...]

Il valore registrato dall'ULSS 7 Pedemontana è stato pari a € 9,35.

L'obiettivo costo pro-capite per l'Assistenza Protesica per l'ULSS 7 Pedemontana è stato pertanto raggiunto.

Limite di costo pro capite per l'Assistenza Integrativa (AIR)

Per il 2021 il limite di costo pro capite mediano assegnato per la Farmaceutica Assistenza Integrativa (AIR) è pari a € 16,40 e comprende, oltre ai dispositivi per l'autocontrollo e l'auto-gestione a favore dei soggetti diabetici (incluso Flash Glucose Monitoring, FGM), ai prodotti dispensati a favore di soggetti con celiachia, insufficienza renale cronica, e malattie metaboliche congenite, anche i dispositivi medici monouso di cui al nomenclatore allegato 2 del DPCM del 12.01.2017 e i preparati addensanti a favore delle persone con grave disfagia affette da malattie neuro-degenerative (limite successivamente portato a € 17,40 in fase di valutazione per tener conto dei maggiori costi sostenuti per l'erogazione dei dispositivi medici per l'automonitoraggio e gestione del diabete in convenzionata, la cui erogazione in DPC è stata posticipata all'anno successivo). [...]

Il valore registrato dall'ULSS 7 Pedemontana è stato pari a € 16,89.

L'obiettivo Limite di costo pro capite per l'Assistenza Integrativa (AIR) per la ULSS 7 Pedemontana è stato pertanto raggiunto.

Limite di costo farmaci DPC

Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo farmaci DPC (al netto di IVA) è stato di € 148.666.753. [...]

Il valore del Limite di costo farmaci DPC assegnato all'ULSS 7 Pedemontana è stato di € 10.852.785.

Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 7 Pedemontana per il 2021 ammonta a € 10.497.740, valore calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo (fatturazione passiva verso Azienda Zero).

L'obiettivo limite di costo farmaci DPC per l'ULSS 7 Pedemontana è stato pertanto raggiunto.

Limite di costo Dispositivi Medici DPC

Il valore complessivo assegnato agli enti del SSR Veneto come Limite di costo dispositivi medici DPC (al lordo di IVA) è stato di € 11.159.243. [...]

Il valore del Limite di costo Dispositivi Medici DPC assegnato all'ULSS 7 Pedemontana è stato di € 979.212, di cui € 777.289 per i dispositivi FGM ed € 201.923 per dispositivi medici per l'automonitoraggio della glicemia. Questi ultimi non sono stati considerati nella valutazione del raggiungimento dell'obiettivo in quanto, diversamente da quanto previsto nei sopracitati decreti, la loro dispensazione è stata posticipata al 01.02.2022.

Il valore consuntivo registrato dall'ULSS 7 Pedemontana per il 2021 per dispositivi FGM ammonta a € 784.728, valore calcolato a partire dai dati di conto economico consuntivo (fatturazione passiva verso Azienda Zero).

Pertanto, il limite di costo Dispositivi medici DPC per l'ULSS 7 Pedemontana è stato superato per € 7.439.

Tuttavia, sulla base dei criteri utilizzati per la valutazione regionale dell'obiettivo limite di costo dispositivi medici DPC per tutti gli enti del SSR, tale obiettivo si considera raggiunto per l'ULSS 7 Pedemontana in quanto, valutando congiuntamente il limite di costo farmaci DPC e il limite di costo dispositivi medici DPC, tale limite complessivo per l'ULSS in questione è stato ampiamente rispettato".

4. Mancato rispetto dei limiti di spesa per il personale ex art. 11, co. 1, d.l. n. 35/2019 e art. 2, co. 71, legge n. 191/2009

Dai dati esposti nel questionario non risulta rispettato né il limite di spesa previsto dall'art. 11, co. 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35, riferito alla spesa sostenuta nel 2018, né quello previsto dall'art. 2, co. 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, riferito alla spesa sostenuta nel 2004.

In risposta, il Direttore generale dell'Azienda ha precisato quanto segue: "La Regione del Veneto stabilisce annualmente con decreto i limiti di spesa per il personale di ciascuna ULSS, garantendo a livello Regionale il rispetto del tetto di spesa del personale dipendente. Con Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 80 del 30/07/2021 è stato determinato il tetto di spesa 2021 per questa Azienda in € 191.083.108 (al netto di Irap).

Poiché la spesa complessiva comprensiva di Irap riportata nel rigo A) del punto 12.1 di € 202.142.234 è composta da compensi e oneri per € 186.306.206,78 e Irap per € 15.836.027,58, il limite di spesa risulta essere ampiamente rispettato con un risparmio di € 4.776.901,22.

Nel corso dell'anno 2021, caratterizzato dal protrarsi dall'emergenza epidemiologica da Covid-19, l'Azienda ULSS 7 Pedemontana, ha messo in atto ogni possibile strumento fornito dalla vigente normativa in termini di reclutamento del personale al fine di assicurare la migliore assistenza ai cittadini, sia in termini di cure che di attività di prevenzione e monitoraggio delle persone Covid positive e dei loro contatti.

Per far fronte all'emergenza Covid-19, l'Azienda ha dovuto ricorrere in misura superiore rispetto allo storico e in via straordinaria anche alla stipula di contratti libero professionali ai sensi dell'art. 7 comma 6 del D.Lgs 165/2001.

Nella tabella 12.1 la spesa del personale 2021 pari a € 202.142.234 - lordo Irap (comprensiva dei costi emergenziali Covid pari a € 11.899.613 - punto G), comprende le risorse riconosciute dalla Regione Veneto all'Azienda ULSS 7 con i provvedimenti DGRV n. 1735/2021 e n. 16/2022".

TIPOLOGIA	Anno 2021	Compensi e oneri	Irap
<i>Personale dipendente a tempo indeterminato</i>	197.601.617,59	182.121.306,54	15.480.311,06
<i>Personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa</i>	4.953.830,42	4.565.742,32	388.088,10
<i>Personale con contratti di formazione-lavoro, altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio</i>			
<i>Personale comandato (Costo del personale in comando meno rimborso del personale comandato come voci del conto economico: B.2.A.15.4, B.2.B.2.4 - A.5.B.1, A.5.C.1, A.5.D.1)</i>	-413.213,65	-413.213,65	0
<i>Altre prestazioni di lavoro</i>	0	0	0
Totale costo prestazioni di lavoro	202.142.234,36	186.273.835,21	15.868.399,15

La Sezione, pur prendendo atto del rispetto dei limiti di spesa di personale stabiliti in base agli indirizzi impartiti dalla Regione Veneto, rileva il mancato rispetto dei limiti di spesa previsti dall'art. 11, co. 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35 e dall'art. 2, co. 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191, e sottolinea la necessità che i predetti tetti di spesa per il personale siano oggetto di costante attenzione, specie in sede di determinazione del fabbisogno di personale.

5. Mancato rispetto dei limiti di spesa per il personale ex art. 9, comma 28, d.l. n. 78/2010

Dai dati esposti nel questionario non risulta rispettato l'art. 9, comma 28, del d.l. 31 maggio 2010, n. 78, in tema di limiti di spesa per il personale assunto con contratto a tempo determinato o con convenzioni, ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa. L'incidenza della spesa per tale tipologia di personale per l'anno 2021 rispetto alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009 risulta del 152,24%, quindi ben oltre il limite del 50% fissato dalla disposizione citata.

Il Direttore generale dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana, sul punto, ha così replicato: "Con DGRV n. 2508 del 09/03/2021 la Regione Veneto ha disciplinato i limiti di spesa per il personale ai sensi dell'art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001, stabilendo un tetto massimo del 70% del costo riferito al 2010 per consulenze e collaborazioni, escludendo i rapporti contrattuali finanziati e prevedendo deroghe per esigenze eccezionali, presentate e motivate nel Piano Triennale dei Fabbisogni. Tuttavia, a partire da febbraio 2020, l'emergenza epidemiologica da Covid-19 ha richiesto una riorganizzazione del sistema sanitario, sia ospedaliero che territoriale, per cui si sono rese necessarie nuove assunzioni di personale attraverso contratti flessibili, grazie anche alle risorse straordinarie messe a disposizione dai vari decreti-legge emanati durante la pandemia (D.L. 18/2020, D.L. 34/2020, D.L. 104/2020).

Aggiornamento dei Piani Triennali dei Fabbisogni di Personale

Con nota del 1° marzo 2021, l'Area Sanità e Sociale ha approvato il piano triennale dei fabbisogni 2021-2023 richiedendo:

- la motivazione degli scostamenti rispetto ai limiti previsti per gli incarichi ex art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001.

- *l'inclusione degli incarichi emergenziali Covid-19 tra quelli finanziati.*

In risposta a tale richiesta, questa Azienda ha inviato alla Regione Veneto le motivazioni per il superamento dei limiti di spesa come di seguito esplicitate:

- *l'adozione di contratti di lavoro autonomo ha superato il tetto regionale poiché si è reso necessario per compensare le difficoltà di reclutamento di personale dipendente, problema diffuso nel sistema sanitario nazionale. Questa situazione richiede interventi strutturali su un orizzonte temporale lungo.*
- *il nuovo assetto organizzativo dell'Azienda, dettato dall'emergenza pandemica, ha imposto una rapida assunzione di personale per garantire i Livelli Essenziali di Assistenza (LEA), spesso assicurati tramite forme di reclutamento flessibili. Le maggiori criticità si sono riscontrate nel reclutamento per le Unità Operative di Accettazione e Pronto Soccorso e per l'Ospedale di Asiago, con specificità montana, dove la spesa è risultata proporzionalmente più alta rispetto agli ospedali di Bassano e Santorso.*

Nonostante il ricorso a contratti flessibili, l'Azienda ha continuato a privilegiare il rapporto di dipendenza rispetto a quello di lavoro autonomo, prevedendo nei contratti clausole di cessazione anticipata in caso di assunzione di personale dipendente o convenzionato.

A seguito di tale relazione la Regione, con nota prot. 313441 del 13/07/2021 ha approvato il piano dei fabbisogni proposto, autorizzando la deroga al tetto di spesa ex art. 7, comma 6 del D.Lgs. 165/2001".

La Sezione, pur osservando la necessità di far fronte ad imprescindibili esigenze sanitarie, non può che ribadire quanto affermato nella precedente deliberazione n. 259/PRSS del 26 aprile 2023 sul bilancio di esercizio 2020, in merito alla possibilità che il limite di spesa per il personale venga derogato con legge regionale o con atto amministrativo regionale in misura meno stringente rispetto a quella determinata dal legislatore statale. Come richiamato anche dalla Corte costituzionale, con sentenze n. 182/2011 e n. 173/2012, le disposizioni di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 costituiscono principi generali ai fini del coordinamento della finanza pubblica, ai quali si adeguano le regioni, le province autonome, gli enti locali e gli enti del Servizio sanitario nazionale. A questi è lasciata facoltà di scelta in ordine solo alla misura della riduzione della spesa relativa a ogni singola tipologia contrattuale, ferma restando la necessità di osservare il limite della riduzione del 50 per cento della spesa complessiva rispetto a quella sostenuta nel 2009.

Si rileva, pertanto, il mancato rispetto del limite fissato dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010.

6. Controllo dell'appropriatezza delle prestazioni di ricovero ospedaliero

Rilevata una percentuale di prestazioni di ricovero ospedaliero non appropriate pari all'1,29% sul totale delle cartelle controllate, si è chiesto di relazionare sulle misure consequenzialmente adottate. Al riguardo, l'Azienda ha riferito che: *"Le prestazioni valutate come inappropriate sono prestazioni che potevano essere effettuate in un regime erogativo più appropriato (day surgery anziché week surgery o ambulatoriale anziché day surgery). Le prestazioni sono state segnalate ai Direttori UOC e al personale addetto alla programmazione del pre-ricovero in modo tale che possano porre in essere un ulteriore controllo sul regime erogativo scelto. Nel 2024 il NAC sta effettuando un*

controllo su tutte le prestazioni che hanno un corrispettivo nel tariffario ambulatoriale e non soltanto su un campione delle stesse”.

7. Incarichi di lavoro autonomo ex d.l. n. 18/2020

In merito al notevole incremento delle assunzioni straordinarie e degli incarichi di lavoro autonomo diretti a fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19, e con riguardo alla conseguente crescita dei costi di detto personale da 2 milioni di euro nel 2020 a 5,5 milioni nel 2021, si è chiesto di indicare il personale assunto nel corso del 2021 in base alla normativa emergenziale di cui all'art. 2-bis del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 aprile 2020, n. 27.

In risposta alla richiesta, l'Azienda ha fornito la seguente tabella:

<i>Descrizione</i>	<i>Num. Contratti</i>
<i>Conferimento di incarichi di lavoro autonomo (e co.co.co.) - co. 1, lett. a)</i>	<i>47</i>
<i>Personale di cui al co. 547, art. 1, l. n. 145/2018, assunti con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato con orario a tempo parziale - co. 1, lett. b);</i>	<i>0</i>
<i>Incarichi a laureati in medicina e chirurgia, abilitati all'esercizio della professione medica e iscritti agli ordini professionali (co. 3)</i>	<i>27</i>
<i>Incarichi a personale in quiescenza - co.5</i>	<i>68</i>
Totale	142

A chiarimento dei dati esposti in tabella, è stato riferito che: *“Le 142 unità di personale rappresentate in tabella hanno prestato servizio con incarichi di lavoro autonomo (libero professionale o co.co.co.) determinati soprattutto dall'emergenza Covid-19 (attività vaccinale) ai sensi del DL 18/2020 come successivamente modificato e integrato. In particolare, 68 incarichi sono stati conferiti a personale sanitario del comparto (n. 30) e della dirigenza (n. 38) in quiescenza ai sensi dell'art. 2 bis comma 5, mentre 27 sono riferiti al personale medico di cui al comma 3 del medesimo DL. n. 18/2020. I restanti 47 incarichi sono conferiti a personale delle professioni sanitarie e degli operatori socio-sanitari, nonché ai medici specializzandi, iscritti all'ultimo e al penultimo anno di corso delle scuole di specializzazione ai sensi dell'art. 2 bis, comma 1, lett. a)”.*

8. Riduzione delle liste d'attesa di prestazioni sanitarie sospese a causa della pandemia da Covid-19

Alla richiesta di fornire una breve relazione sui risultati ottenuti in termini di riduzione delle liste di attesa delle prestazioni di specialistica ambulatoriale, diagnostica, screening e ricoveri ospedalieri, il Direttore generale ha dichiarato quanto segue: *“Nell'anno 2022 l'Azienda ULSS 7 Pedemontana ha dato priorità al recupero delle prestazioni sospese a causa del COVID-19. Alla luce dei dati inseriti nella tabella al punto 17 del questionario Bilancio di Esercizio 2021, in cui sono state inserite le prestazioni non erogate alla data del 31.12.2021 e da recuperare nell'anno 2022, si riporta di seguito il dettaglio dei risultati ottenuti espresso in termini di volume e percentuale rispetto al totale delle prestazioni recuperate (comprese quelle cancellate):*

Descrizione	Da recuperare al 31.12.2021		Totale prestazioni recuperate nel 2022	% prestazioni recuperate nel 2022
Prestazioni specialistica ambulatoriale	9.506	Totale 22.961	Totale 22.745	99.1%
Diagnostica (strumentale e per immagini)	13.455			
Screening	562		562	100%
Ricoveri ospedalieri	5.074		4.652	91.7%
Totale	28.597		27.959	97.8%

I dati riportati sono riscontrabili all'interno della sezione "Il Piano Operativo e il recupero dei livelli produttivi" della Relazione sulla Performance 2022".

9. Crediti vetusti

In sede istruttoria è stata rilevata la sussistenza, al 31 dicembre 2021, di crediti vetusti antecedenti all'esercizio 2018 per complessivi euro 5.720.983, come emerge dall'esame dei seguenti dati:

1. Crediti v/Regione per spesa corrente, pari a euro 55.069.945, di cui partite vetuste "2017 e precedenti" pari a euro 4.881.703;
2. Crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto, pari a euro 9.353.787, di cui partite vetuste pari a euro 551.104;
3. Crediti v/Aziende sanitarie pubbliche, pari a euro 2.719.237, di cui partite vetuste pari a euro 269.209;
4. Crediti v/Comuni, pari a euro 344.782, di cui partite vetuste pari a euro 18.967.

In risposta alla nota istruttoria, il Direttore generale ha evidenziato quanto segue:

"La voce dei crediti v/Regione per spesa corrente viene alimentata in presenza dell'atto formale di assegnazione del finanziamento da parte della Regione ed è relativa alla posizione creditoria che l'Azienda vanta verso la Regione per la quota di riparto delle disponibilità finanziarie per il SSN assegnata a vario titolo. L'Azienda Zero, in sede di chiusura del bilancio d'esercizio, ogni anno fornisce a ciascuna Azienda ULSS o Ospedaliera del Veneto istruzioni dettagliate circa la compilazione del bilancio oltre all'indicazione di tutte le posizioni creditorie ancora in essere di ciascuna Azienda nei confronti della Regione Veneto, con la specificazione dell'anno di riferimento coincidente con l'atto d'impegno regionale o statale. Il riscontro da parte dell'Azienda dei documenti di bilancio, così precompilati, cui l'Azienda stessa deve allinearsi, garantisce l'attuazione del processo di circolarizzazione dei crediti v/Regione iscritti nel bilancio aziendale. Pertanto, non è possibile la cancellazione di crediti di tale natura se non per esplicita indicazione di Azienda Zero. Le partite vetuste "2017 e precedenti" per spesa corrente al 31.12.2021, pari a € 4.881.702,98, sono riferite ai seguenti conti:

cod. conto	Descrizione conto	importo
ABA390a	B.II.2.a.1.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per quota FSR	2.456.480,89
ABA390b	B.II.2.a.1.b) Crediti v/Azienda Zero per quota FSR	328.796,44
ABA430	B.II.2.a.5) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamento sanitario aggiuntivo corrente LEA	2.096.425,65
	totale	4.881.702,98

In particolare, tali partite si riferiscono ad assegnazione di contributi a destinazione indistinta per € 1.661.674,25 di cui € 1.584.100,00 riguardanti l'assistenza ospiti di strutture residenziali non autosufficienti parzialmente esenti dalla compartecipazione ai sensi dell'art. 55 della L.R. 7/1999, come integrato dall'art. 73 della L.R. 5/2000 e € 77.574,25 per miniquote FRNA (Fondo Regionale Non Autosufficienza). I crediti residui, pari a complessivi € 2.891.232,29, sono inerenti a contributi a destinazione vincolata erogati per progetti specifici la cui attività viene svolta su più annualità, quali ad esempio il bando SGSL e il portale della trasparenza. Si evidenzia che i contributi di natura vincolata riferiti ad attività ancora da svolgere vengono accantonati in apposito fondo nel passivo dello stato patrimoniale alla voce "PBA B.IV Quote inutilizzate di contributi per la parte non ancora utilizzata del finanziamento". Tale fondo viene utilizzato nei successivi esercizi e, nel caso in cui l'attività finanziata si sia conclusa con un minor utilizzo delle risorse erogate, viene chiuso il credito relativo al finanziamento stesso, senza avere ripercussioni sul risultato economico dell'esercizio in corso.

Le partite vetuste "2017 e precedenti" di € 4.881.702,98 sono state aggiornate nell'anno 2022 e 2023 e parzialmente incassate. Nel bilancio al 31.12.2023 sono presenti per complessivi € 3.139.583,08, di cui:

- € 734.806,64 i crediti registrati in ABA390a;
- € 328.796,44 i crediti registrati in ABA390b;
- € 2.075.980,00 i crediti registrati in ABA430.

I crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto sono inerenti a movimentazioni di voci di patrimonio netto e vengono registrati in contabilità al momento dell'emissione dell'atto formale di assegnazione del finanziamento. Anche per tale tipologia di crediti l'Azienda procede al riscontro con i documenti di bilancio precompilati da Azienda Zero, in cui sono indicati i crediti ancora in essere al 31/12 di ciascun esercizio nei confronti della Regione Veneto, a cui l'Azienda stessa deve allinearsi. In tal modo viene garantita l'attuazione del processo di circolarizzazione dei crediti v/Regione per versamenti a patrimonio netto iscritti nel bilancio aziendale.

Le partite vetuste "2017 e precedenti" di € 551.103,95, registrate nel conto ABA480A B.II.2.b.1.a) Crediti v/Regione o Provincia Autonoma per finanziamenti per investimenti, si riferiscono ai seguenti crediti:

anno	Descrizione provvedimento di assegnazione	importo
2014	DDR 208 del 26/11/2014 – Ex Ulss n. 4 Altovicentino - Trasferimento sede nell'ex ospedale di Thiene	44.965,42
2016	DDR 73/2016 - Impegno 9906/2016 – Ex Ulss n. 4 Altovicentino - Centro Servizi Villa Nievo Bonin Longare di Montecchio Precalcino (VI) – Lavori urgenti di completamento dell'adeguamento antisismico della struttura	250.870,13
2017	DDR 114/17-DGRV 1244/2017 - Ex Ulss n. 4 Altovicentino - Centro Servizi Villa Nievo Bonin Longare di Montecchio Precalcino (VI) – Lavori per l'adeguamento antisismico della struttura - opere di completamento del Centro Servizi di Montecchio Precalcino	255.268,40
totale		551.103,95

Questi crediti sono stati aggiornati nell'anno 2022 e 2023 e parzialmente incassati. Nel bilancio al 31.12.2023 residua il credito del 2017 per complessivi € 255.268,40.

I crediti verso Aziende Sanitarie di complessivi € 2.719.237,96 al 31.12.2021 si riferiscono a crediti verso Aziende Sanitarie della Regione per € 2.421.038,52 e verso Aziende Sanitarie extra Regione per € 298.199,44. La maggior parte dei crediti, pari a € 2.364.867,40, risulta sorta nel 2021.

Le partite vetuste "2017 e precedenti" sono pari a € 269.209,42 di cui € 222.003,82 nei confronti di Aziende Sanitarie della Regione Veneto e € 47.205,60 verso Aziende sanitarie extra Regione. Con riferimento alle Aziende Sanitarie della Regione, la corrispondenza tra crediti e debiti tra Aziende è garantita dall'area di scambio delle Poste R e dal sistema di circolarizzazione attivato dalla Regione in base alla quale ciascuna Azienda invia a tutte le altre la propria posizione creditoria nei loro confronti allo scopo di riallineare i valori. Gli importi più datati registrati nel bilancio d'esercizio 2021 si riferiscono a quote di contributi vincolati non ancora erogati dalle Aziende della Regione, in qualità di capofila di progetti finanziati, alle altre Aziende. Queste partite sono state aggiornate nell'anno 2022 e 2023 e parzialmente incassate. Nel bilancio al 31.12.2023 i crediti v/aziende sanitarie della regione "2017 e precedenti" residuano per € 5.442,81.

I crediti v/aziende sanitarie extra regione "2017 e precedenti" sono riferiti al rimborso spese farmaceutiche A.I.R, alla fatturazione di prestazioni di riabilitazione ex art. 26 L. 833/78 erogate da Villa Miari di Santorso ad utenti fuori regione, al conguaglio tariffe di cui alla DGRV n. 1284 del 03/08/2011 delle prestazioni e dei tetti di spesa per l'attività di riabilitazione extraospedaliera presso Istituti e Centri ex art. 26 della L. 833/78 accreditati e a prestazioni diverse erogate ad utenti fuori Regione. Nel bilancio al 31.12.2023 i crediti v/aziende sanitarie extra regione "2017 e precedenti" residuano per € 29.593,91. Le partite più vetuste sono state messe in mora e successivamente messe a ruolo tramite l'Agenzia delle Entrate - Riscossione.

Tra i crediti verso Comuni, pari a € 344.781,95, quelli relativi a partite vetuste "2017 e precedenti" ammontano ad € 18.966,56 e sono riferiti a prestazioni per visite medico fiscali per euro 382,09, al rimborso per dipendente in comando per euro 2.602,62, al progetto "Homecare premium 2017" per € 15.973,85 e al rimborso bolli per convenzione "Turismo accessibile" per € 8,00. Queste partite sono state totalmente rimosse nel corso del 2022 e del 2023".

La Sezione, nel prendere atto che oltre il 40% dei crediti vetusti risulta riscosso, raccomanda all'Azienda particolare attenzione nel recupero di questi crediti, specie ove siano previsti *"tempi molto lunghi"*, assicurando il tempestivo adempimento delle rendicontazioni richieste e l'interruzione dei termini di prescrizione.

10. Servizio assicurativo per la copertura del rischio di responsabilità civile verso terzi (RCT/RCO)

In sede istruttoria il Collegio sindacale dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana ha segnalato l'esistenza di rischi aziendali, con fondi accantonati presso la Gestione Sanitaria Accentrata - GSA. Sull'argomento, il Direttore generale ha specificato quanto segue:

"Come previsto dal contratto assicurativo per la copertura del rischio di responsabilità civile verso terzi (RCT/RCO) per le Aziende SSR e l'istituto IRCSS IOV - polizza in vigore per il triennio 2016-2018, sottoscritta tra la Regione del Veneto e la società BH (Berkshire Hathaway International Insurance Limited) - sono stati accantonati presso la GSA 15 milioni di euro per ciascun anno di contratto a titolo di franchigia aggregata per il pagamento della quota di risarcimento sinistri posta a carico delle Aziende SSR. I saldi residui - come indicati nelle diverse scadenze degli anni di bilancio - sono complessivamente decrescenti in ragione dell'erosione progressiva dei predetti accantonamenti, conseguente alle liquidazioni, da parte delle singole Aziende SSR, dei rispettivi sinistri aperti durante il triennio assicurativo in parola. Segnatamente, quanto all'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana la stessa, nell'anno 2021, ha proceduto a liquidare sinistri per importi incidenti sulla quota di franchigia aggregata per 200 mila euro".

11. Operazioni di transazione di debiti

In merito all'accordo transattivo tra Azienda ULSS 7 ed il concessionario Summano Sanità S.p.a. relativo al "Contratto di concessione di lavori pubblici per la progettazione, costruzione e gestione del nuovo Polo Ospedaliero Unico dell'ULSS 4 Alto Vicentino" in esito ad arbitrato ANAC n. 3/2019RGA, sono state chieste informazioni aggiuntive.

In risposta, il Direttore generale ha così riassunto la tematica "Lodo energia" nell'ambito del citato contratto di concessione:

A. Energia - Ospedale Alto Vicentino

Nel corso dell'esecuzione del contratto sono emerse problematiche interpretative inerenti l'applicazione della formula di revisione prevista dal Capitolato speciale 8.04 "Energia termica, elettrica e cogenerazione", in relazione al punto 8.04.13.1, in materia di revisione del corrispettivo, e al punto 8.04.13.2, in materia di riferimenti per il calcolo dell'aggiornamento dei corrispettivi, in relazione sia all'energia termica sia all'energia elettrica.

Il Concessionario Summano Sanità spa ha ricorso al TAR per il Veneto (TAR VE n. 1145/2017 RG) chiedendo l'annullamento, tra le altre, degli articoli 8.04.13.1 e 8.04.13.2 del Capitolato speciale d'appalto 8.4 (o l'accertamento della nullità degli stessi) e "la condanna dell'ULSS al pagamento degli importi relativi alla revisione del corrispettivo...".

Con sentenza n. 858/2018 il TAR Veneto ha dichiarato inammissibile il ricorso per difetto di competenza del Giudice Amministrativo in favore del Collegio Arbitrale.

Il Concessionario Summano Sanità spa ha, quindi, notificato all'ULSS domanda di arbitrato in riassunzione, indicando il proprio arbitro di elezione. [...]

Con Verbale in data 6.2.2020 si è quindi costituito il Collegio Arbitrale (Arbitrato ANAC n. 3/2019 RGA).

Con decisione sottoscritta in data 10 luglio 2020, il Collegio Arbitrale ha pronunciato Lodo non definitivo (depositato alla Camera Arbitrale il 14.7.2020, in atti al prot. n. 56044 del 20/07/2020), poi integrato con 2 appendici successivamente depositate presso la Camera Arbitrale ANAC (in atti al prot. n. 63189 del 21.8.2020).

Con deliberazione n. 1439 del 30.10.2020 l'ULSS ha disposto di impugnare il Lodo non definitivo (impugnazione innanzi alla Corte d'Appello di Roma al nr. 126/2021 RG).

In data 18.05.2021 il Collegio arbitrale ha conseguentemente depositato il Lodo definitivo sulla controversia di cui all'arbitrato ANAC 3/2019 RGA, così esprimendosi:

[...]

2. - in accoglimento della prima parte del primo quesito formulato da Summano Sanità Spa, dichiara sussistere il diritto della stessa a vedersi riconosciuto per il periodo 2012-2016, l'importo relativo alla revisione del corrispettivo contrattuale per la fornitura di energia elettrica e termica, con applicazione del criterio di cui al precedente punto 1.3 del presente dispositivo;

3. - in parziale accoglimento della seconda parte del primo quesito formulato da Summano Sanità Spa, a titolo di aggiornamento dei corrispettivi relativi sia alla fornitura di energia elettrica sia al servizio di gestione del calore, condanna la ULSS n. 7 Pedemontana [...] al pagamento in favore della Summano Sanità Spa [...] della somma capitale di euro 2.140.635,54, oltre interessi come da Contratto di convenzione, per l'importo di euro 618.379,74 e pertanto, al pagamento del complessivo importo – per capitale e interessi, di euro – di 2.759.015,28, oltre interessi, al tasso legale, dalla data di emissione del presente lodo, fino alla data dell'effettivo pagamento;

4. - respinge le domande formulate da ULSS n 7 Pedemontana di condanna della Summano Sanità Spa a versare alla stessa ULSS n 7 Pedemontana quanto percepito in eccesso rispetto alla corretta applicazione dell'istituto della revisione prezzi;

5. - salvo e impregiudicato il vincolo di solidarietà della Summano Sanità Spa nei confronti del Collegio, condanna ULSS n 7 Pedemontana [...] a sopportare integralmente le spese della procedura, inclusi gli onorari del CTU, l'importo relativo all'1% del valore della controversia, le marche da bollo, nonché le spese e gli onorari degli Arbitri, nella misura in cui tali spese ed onorari saranno determinati dalla Camera Arbitrale;

6. - condanna la ULSS 7 Pedemontana [...] a corrispondere a Summano Sanità Spa [...] le spese ed onorari di difesa e liquida le spese nell'importo di euro 260,00 e gli onorari [...] nell'importo di 44.000,00 oltre spese generali, contributo obbligatorio per la cassa Avvocati ed IVA [...].

L'Azienda ULSS 7 Pedemontana, preso atto dell'esito negativo del lodo e delle relative conseguenze economiche, ha ritenuto opportuno verificare eventuali disponibilità conciliative di controparte. Con deliberazione del Direttore Generale n. 1722 del 14.10.2021 è stato quindi approvato il testo condiviso dell'accordo transattivo tra l'Azienda ULSS n. 7 Pedemontana e Summano Spa, con cui le parti arrivano anche a definire le modalità da osservare per dare

esecuzione al lodo definitivo (relativo al periodo 2012-2016) in esito ad arbitrato ANAC n. 3/2019RGA, e che in sintesi prevede:

- *il pagamento da parte dell'ULSS delle somme capitali previste nel lodo definitivo a titolo di rivalutazione dei canoni per l'energia elettrica e l'energia termica;*
- *la rinuncia, da parte di Summano Sanità spa, sia agli interessi moratori (quantificati dal Collegio Arbitrale in € 618.379,74 per il solo periodo 2012-2016), sia agli interessi legali decorrenti dal deposito del lodo;*
- *la presa d'atto dell'integrazione della clausola di revisione dei prezzi di cui al combinato disposto dell'art. 20.4 del Contratto di Concessione e dell'art. 8.04.13.1 del capitolato prestazionale 8.04, come disposto al punto 1 del Lodo definitivo;*
- *il pagamento di quanto dovuto per gli anni 2017-2020 dall'Azienda al concessionario a titolo di rivalutazione dei canoni di energia termica ed elettrica, somme anche queste senza maggiorazione di interessi;*
- *la rinuncia all'appello in Corte di Appello di Roma n. 126/2021, a spese compensate, oltre all'impegno di entrambe le parti a non appellare il lodo definitivo;*
- *il pagamento a Summano Sanità spa delle spese di difesa nell'arbitrato, così come quantificate dal Collegio Arbitrale nel punto 6) del Lodo definitivo.*

In data 14.10.2021 è stato sottoscritto il relativo accordo transattivo che ha comportato un miglioramento economico per l'azienda rispetto alla sentenza del lodo definitivo di € 618.379,74 relativi agli interessi moratori per il periodo 2012-2016, oltre agli interessi relativi al periodo 2017-2020, nonché ai rischi e relativi costi di una eventuale prosecuzione del contenzioso.

B. Energia – Sedi esterne

Nel corso dell'esecuzione del contratto sono emerse problematiche interpretative inerenti altresì l'applicazione della formula di revisione prevista dal Capitolato speciale 8.04 "Energia termica, elettrica e cogenerazione", in relazione al punto 8.04.13.1, in materia di revisione del corrispettivo, e al punto 8.04.13.2, in materia di riferimenti per il calcolo dell'aggiornamento dei corrispettivi, in relazione all'energia termica di alcune Sedi esterne dell'Azienda ULSS 7 Pedemontana [...].

In ottica di composizione unitaria della tematica relativa alla "clausola revisionale energia del Contratto di Concessione" ed al fine di formalizzare le risultanze del contraddittorio tecnico inerente la determinazione del canone e del meccanismo di revisione dello stesso, relativamente alla componente "energia termica" del riscaldamento delle Sedi Esterne, è stata quindi condivisa con Summano Sanità Spa una bozza di accordo.

Con deliberazione del Direttore Generale n. 1713 del 16.09.2022 è stato quindi approvato il testo condiviso dell'accordo tra l'Azienda ULSS7 Pedemontana e Summano Sanità SpA, che in sintesi prevede:

- *il pagamento di quanto dovuto a saldo per gli anni 2012-2014 dalla Concedente al Concessionario, pari ad € 352.494,56, al netto di IVA, a seguito della rivalutazione dei canoni di energia termica sedi esterne;*
- *la rinuncia, da parte di Summano Sanità SpA, sia agli interessi moratori sia agli interessi legali relativamente alle sopra citate somme;*
- *la presa d'atto dell'integrazione della clausola di revisione dei prezzi di cui al combinato disposto dell'art. 20.4 del Contratto di Concessione e dell'art. 8.04.13.1 del capitolato prestazionale 8.04, come definito in sede di contraddittorio tecnico (note del Concedente prot. 16261 del 21.04.2015 e del Concessionario prot. 949-2015 del 06.08.2015).*

In data 14.11.2022 è stato sottoscritto il relativo accordo transattivo che ha permesso di concludere in via definitiva il contenzioso sulla corretta applicazione della clausola di revisione dell'energia per le sedi esterne senza ulteriori oneri e spese processuali, nonché interessi moratori, bensì riconoscendo esclusivamente il valore capitale”.

12. Crescita dei debiti verso fornitori

In ordine alla crescita dei debiti v/fornitori, passati da euro 55.474.660, nell'esercizio 2020, a euro 61.343.251 nell'esercizio 2021, si è chiesto, in particolare, di relazionare in merito ai debiti oggetto di contenzioso, pari a euro 1.756.195.

In proposito, il Direttore generale ha evidenziato quanto segue:

“L'aumento dei debiti verso fornitori al 31/12/2021 rispetto al 31/12/2020 è così suddiviso:

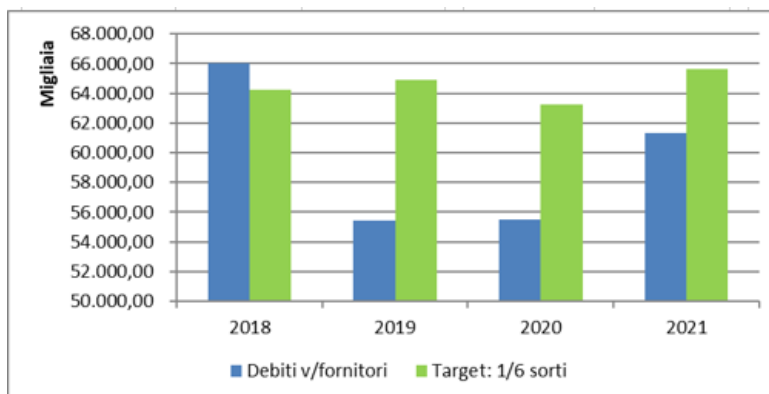
Tavola D Debiti - movimenti - BILANCIO 2021	Totale al 1.1.2021	Sorti esercizio	Pagati	Totale al 31.12.2021	DELTA	DELTA %
D.VII) DEBITI V/FORNITORI	55.474.659,72	393.800.808,22	387.023.348,74	61.343.250,74	5.868.591,02	10,58%
PDA290 - D.VII.1) Debiti verso erogatori (privati accreditati e convenzionati) di prestazioni sanitarie	13.196.674,42	54.175.823,44	54.126.587,43	12.337.041,97	-859.632,45	-6,51%
Acquisti servizi sanitari	13.197.691,04	54.174.806,82	54.117.545,98	12.346.083,42	-851.607,62	-6,45%
Note di credito da ricevere	-1.016,62	1.016,62	9.041,45	-9.041,45	-8.024,83	789,36%
PDA300 - D.VII.2) Debiti verso altri fornitori	42.277.985,30	339.624.984,78	332.896.761,31	49.006.208,77	6.728.223,47	15,91%
Acquisti di beni sanitari	8.666.898,59	61.585.131,98	60.615.625,89	9.636.404,68	969.506,09	11,19%
Acquisti di beni non sanitari	797.914,73	5.756.402,26	5.514.695,60	1.039.621,39	241.706,66	30,29%
Acquisti servizi sanitari	20.826.435,20	149.218.327,74	147.630.402,93	22.414.360,01	1.587.924,81	7,62%
Acquisti di servizi non sanitari	12.944.381,33	108.867.960,30	105.001.128,83	16.811.212,80	3.866.831,47	29,87%
Note di credito da ricevere	-3.043.742,79	-2.067.802,57	-1.220.027,19	-3.891.518,17	-847.775,38	27,85%
Immobilizzazioni immateriali	389.289,83	2.878.576,57	2.835.283,75	432.582,65	43.292,82	11,12%
Immobilizzazioni materiali	1.696.808,41	13.386.388,50	12.519.651,50	2.563.545,41	866.737,00	51,08%

L'aumento dei debiti v/fornitori è correlato principalmente a tre fattori; i servizi correlati alla pandemia da Covid 19; l'aumento dei costi delle materie prime e delle utenze imputabili alla crisi energetica e la ripresa delle attività dopo i periodi di lock down.

Il contrasto alla pandemia da Covid 19 ha comportato l'attivazione di diversi servizi sanitari e non sanitari, quali il servizio di continuità assistenziale per il supporto ai pazienti a domicilio (USCA), il controllo ai varchi di accesso, l'attivazione di nuovi centri vaccinali, il supporto ai centri di prenotazione per il recupero delle prestazioni non erogate a causa delle limitazioni, il supporto per il tracciamento, i servizi legati al trasporto dei pazienti, gli incarichi per prestazioni. Trattandosi di servizi le fatture per le prestazioni erogate a fine 2021 vengono emesse nell'anno successivo ma vengono correttamente rilevate in contabilità come debiti al 31.12.2021. L'aumento dei costi delle materie prime e degli energetici hanno avuto il loro impatto soprattutto verso la fine del 2021 e, considerato che le fatture per le utenze e il riscaldamento vengono emesse posticipatamente rispetto all'erogazione del servizio, al 31.12.2021 il debito era ancora aperto.

Nel 2021, seppur con le limitazioni legate all'emergenza da Covid 19, si è registrata una ripresa dell'attività ordinaria rispetto al 2020, che necessariamente comporta un incremento dei costi e dei relativi debiti.

Si evidenzia che l'ammontare dei debiti al 31/12/2021 risulta notevolmente inferiore al valore target pari ad 1/6 dei debiti sorti nell'anno:



e che l'indicatore di tempestività dei pagamenti dell'anno 2021 è ulteriormente migliorato rispetto all'esercizio precedente. L'Azienda è riuscita, infatti, a pagare in media i fornitori in media con 30,07 giorni di anticipo rispetto alla scadenza delle fatture. La data di scadenza viene calcolata dal ricevimento fattura nel sistema di interscambio (SDI) per le fatture elettroniche, nel rispetto di quanto disposto dal D.Lgs. 9 ottobre 2002 n. 231.

In conclusione, nell'analisi dell'ammontare dei debiti v/fornitori al 31.12.2021 occorre tener conto delle fatture pervenute nel 2022, ma di competenza economica dell'anno 2021, che possono far riferimento anche agli ultimi bimestri (come avviene per le utenze e per i servizi sanitari e non sanitari) o anche a trimestri (per alcune prestazioni socio sanitarie).

L'aumento complessivo dei debiti verso fornitori 2021 pari € 5.868.591,02 rispetto al 2020 risulta in linea con l'incremento di 25.021.788,06 dei costi per beni sanitari e non sanitari e per servizi sanitari e non sanitari, rilevato nel 2021".

In merito ai debiti da contenzioso, è stato riferito trattarsi dell'accordo transattivo esposto al precedente punto 11.

13. Fondo interessi moratori

In ordine alla consistenza del fondo interessi moratori, pari a 750 mila euro, sono stati chiesti aggiornamenti sulla procedura giudiziale collegata alle contestazioni in essere.

In merito, il Direttore generale ha riferito quanto segue:

"Il fondo indicato, pari ad euro 750.000,00, è relativo a due contenziosi avviati da BFF Bank S.p.A. (già Banca FarmaFactoring S.p.A):

- il primo, instaurato avanti il Tribunale di Vicenza con RG 3462/2020, la cui domanda era pari ad oltre 674.889,05 euro, conclusosi, a seguito dello svolgimento di CTU contabile e di giudizio di merito, con sentenza n. 839 del 03.05.2023, con cui l'Azienda Ulss 7 Pedemontana è stata condannata al pagamento (già effettuato) di euro 51.945,73 oltre interessi (per un totale di euro 62.016,50) nei confronti di BFF Bank S.p.A. In data

06.12.2023 BFF Bank S.p.A. ha notificato appello, attualmente pendente con RG 2232/2023 avanti la Corte di Appello di Venezia.

- il secondo, instaurato avanti il Tribunale di Vicenza con RG 7175/2020, la cui domanda era pari a 649.494,11 euro oltre accessori, conclusosi, a seguito dello svolgimento di CTU contabile e di giudizio di merito, con sentenza n. 1935 del 17.10.2023 con cui l'Azienda Ulss 7 Pedemontana è stata condannata al pagamento (già effettuato) di euro 36.472,12 oltre interessi (per un totale di euro 38.661,93) nei confronti di BFF Bank S.p.A. In data 17.04.2024 BFF Bank S.p.A. ha notificato appello, attualmente pendente con RG 726/2024 avanti la Corte di Appello di Venezia”.

14. Progetti in essere con risorse PNRR

In ordine agli interventi effettuati con risorse del PNRR al 31 dicembre 2021, il Direttore generale ha così riferito:

“Al punto 2.1 del questionario viene valorizzato, rispetto alla M.6 C.2 I.1.1.1.2 - Rafforzamento strutturale SSN (“progetti in essere” ex art. 2, D.L. 34/2020), l’importo di € 3.921.604,71.

Detto importo ricomprende più interventi, così come finanziato con DGR n. 782/2020 secondo lo schema sotto riportato:

Intervento	Struttura	Importo complessivo Q.E.
Lavori edili, impiantistici e attrezzature - Ristrutturazione posti letto terapia intensiva e semi-intensiva	Ospedale Bassano	€ 1.198.118,08
	Ospedale Santorso	€ 1.423.486,64
Realizzazione struttura pre-triage pronto soccorso	Ospedale Bassano	€ 900.000,00
	Ospedale Santorso	€ 240.000,00
	Ospedale Asiago	€ 160.000,00
Importo complessivo finanziato con D.L. n. 34/2020 - € 3.921.604,72		

Alla data di chiusura del bilancio d’esercizio anno 2021, oggetto del quesito del questionario di cui alla richiesta di approfondimento, risultava concluso l’intervento di “Realizzazione strutture pre-triage pronto soccorso - Ospedale di Santorso”, per l’importo complessivo di € 190.325,26 mentre risultavano interventi in corso d’opera per un importo complessivo di € 626.896,01”.

Per detti interventi l’Azienda non ha dato corso al reclutamento di specifico personale.

15. Fondo rischi contenzioso

In ordine ai contenziosi concernenti il personale, per un importo pari a euro 40.723,79, ed “altro contenzioso”, per un importo pari a euro 17.379.536,05 (menzionati nel verbale del Collegio sindacale del 7 giugno 2022), l’Azienda ha fatto presente quanto segue:

“L’importo di euro 40.723,79, quale fondo relativo al contenzioso concernente il personale, riguarda n. 6 contenziosi, di cui solo uno attualmente pendente [...].

L’importo di euro 17.379.536,05 denominato “altro contenzioso” fa riferimento ai seguenti accantonamenti:

- euro 17.198.890,46 quale fondo rischi correlato alle richieste risarcitorie pervenute nei confronti dell'Azienda AULSS7 partire dal 2016 e sino al 2021 (per un totale di n. 373 sinistri) così come stabilito dal modello di gestione diretta dei sinistri di responsabilità civile verso terzi in ambito sanitario ed ospedaliero (autoritenzione del rischio) in vigore nella Regione del Veneto ex D.G.R.V. n. 573 del 10.05.2011. Attualmente, dei 373 sinistri pervenuti dal 2016 al 2021 risultano ancora aperti n. 32 sinistri riservati per euro 8.883.689,90;
- euro 180.645,59 accantonato a titolo di spese legali o incarichi di consulenza relativi al contenzioso pendente non riferibile a cause di lavoro (costi di difesa non ancora liquidati nell'anno 2021). Lo stesso riguarda n. 31 contenziosi, di cui n. 5 attualmente pendenti”.

P.Q.M.

La Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per il Veneto, in base alle risultanze della relazione resa dall'Organo di revisione e degli esiti istruttori, esaminato il questionario sul bilancio d'esercizio per l'anno 2021 dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana, rileva:

- una perdita di esercizio pari a euro 6.269.821,57 imputabile ai maggiori costi connessi all'emergenza Covid-19;
- un ulteriore incremento della spesa farmaceutica (ad eccezione della parte convenzionata) dovuto a farmaci oncoematologici, pur nel rispetto degli obiettivi assegnati;
- il mancato rispetto dei limiti di spesa del personale previsti dall'art. 11, co. 1, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 35 e dall'art. 2, co. 71, della legge 23 dicembre 2009, n. 191;
- il mancato rispetto del limite di spesa del personale fissato dall'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010.

Si rammenta l'obbligo di pubblicazione della presente pronuncia ai sensi dell'art. 31 del d.lgs. n. 33/2013.

Copia della stessa sarà trasmessa al Presidente del Consiglio regionale del Veneto, al Presidente della Regione del Veneto, al Direttore generale e al Presidente del Collegio sindacale dell'Azienda Ulss 7 Pedemontana.

Così deliberato nella Camera di consiglio del 26 marzo 2025.

Il Presidente relatore

Francesco UCCELLO

f.to digitalmente

Depositata in Segreteria il 31 marzo 2025.

Il Direttore di segreteria

Letizia ROSSINI

f.to digitalmente